

|                 |                                               |                                                |
|-----------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Invaso          | <b>CN 01040</b><br>tipologia T<br>categoria A | Traversa fluviale ad uso: <b>IDROELETTRICO</b> |
| Comune di:      | CLAVESANA (CN)                                | Località: Clavesana                            |
| Proprietà:      | Edison S.p.A.                                 | Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano             |
| Gestore:        | Edison S.p.A.                                 | Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano             |
| Partita I.V.A.: | 08263330014                                   |                                                |

## DISCIPLINARE DI ESERCIZIO

### PREMESSA

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolato l'esercizio della traversa di Clavesana (CN) in comune di Clavesana (CN) è predisposto sulla base della seguente documentazione :

documentazione di cui all'art. 20 del Regolamento D.P.G.R. 09/11/04, n.12/R, per le opere Gruppo MD, Tipologia T Categoria A e cioè :

- con nota prot. n. ASEE E92 GD del 21/12/2009 (ns.Prot. n. 3918DB/14.02 del 20/01/2010) è pervenuto il collaudo e la Nota Tecnica Generale inerente alcune verifiche di sicurezza, planimetrie, prospetti e sezioni;
- con successiva ns. nota Prot. n. 0064058/DB1402 del 14/09/2010 è stato sollecitato l'invio dell'attestazione delle spese di istruttoria ex art. 28 del D.P.G.R. in oggetto;
- con ns. nota prot. n. 76494/DB14.02 del 25/10/2010 sono state richieste alcune integrazioni tecniche, nonché alcune installazioni sulla traversa (asta idrometrica, sirena, cartellonistica);
- con ns. nota prot. n. 18696/DB14.02 del 10/03/2011 sono state trasmesse le modalità per lo scarico dati inerenti rilievi DTM del terreno, complete di modalità di utilizzo dei dati;
- sono pervenute le integrazioni con nota del gestore del 12/07/2012 (prot. n. ASEE/Gidr FS-PU-1365(B40/52/16)), ns. prot. n. 57477/DB1402 del 19/07/2012, che consistono nel calcolo dell'onda di sommersione conseguente al collasso dello sbarramento e alle verifiche della struttura con riferimento alla normativa vigente;
- con prot. n. ASEE/Gidr FS-PU-2106(B40/52/16) del 19/11/2012 – ns. Prot. n. 88885/1422 del 28/11/2012, è pervenuto lo studio relativo alla simulazione idraulica del mancato funzionamento delle paratoie in condizioni di piena.

- visite di sopralluogo condotte dai funzionari del Settore Pianificazione Difesa del Suolo-Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe in data 21/10/2009, 21/10/2010, 08/11/2011 e 23/05/2013 questo Settore durante la quale sono state effettuate anche prove apertura delle paratoie.

### LOCALIZZAZIONE DEL BACINO

|                                 |                                            |
|---------------------------------|--------------------------------------------|
| Comune di:                      | Clavesana (CN)                             |
| Località:                       | Clavesana (CN)                             |
| Denominazione:                  | Clavesana                                  |
| Sezione C.T.R. / Coordinate UTM | Sez. 210110 / 413255.594E<br>49260099.531N |
| Accesso allo sbarramento        | Strada carrabile                           |

### CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Tipo di impianto : traversa fluviale.

L'opera di sbarramento è costituita da una traversa realizzata da un manufatto in cls ad andamento rettilineo costituito da 4 luci principali e secondarie. Le principali sono sbarrate da paratoie piane alte 1,90m e larghe 18m ciascuna; delle due luci secondarie una, quella in sponda sinistra, larga m.6,00 ha funzione di sghiaiatrice a valle delle bocche di presa ed è dotata di una paratoia sghiaiatrice di 6x2,33 m. L'altra paratoia in sponda destra, addossata alla parete rocciosa sub-verticale, è larga 6,00m ed è chiusa da un muro in muratura.

La lunghezza complessiva della traversa è di 54m e corrisponde alla larghezza dell'alveo del Tanaro.

La quota di soglia sfioro è a 264,42 m.s.l.m. La platea di valle è invece a quota 263,40 m.s.l.m.

La platea di fondazione è rivestita in blocchi di pietrame e presenta uno spessore di circa 2,20 m nella zona centrale mentre in corrispondenza delle paratoie nella zona di monte ed a valle sono stati realizzati taglioni spindi a maggiore profondità (spessori di 3,50m a monte e 3,00m a valle). La platea presenta una lunghezza complessiva pari a m.10.

Quota soglia luci principali : 264,43 m

Quota soglia platea luci principali : 263,40 m

Quota soglia luce secondaria : 264,00 m

Bacino imbrifero sotteso : 1496 km<sup>2</sup>

Sviluppo corpo centrale : 54,00m

Quota impalcato di manovra : 274,50 ms.l.m.

Quota di massima regolazione : 266,33 ms.l.m.

Quota di massima piena (in progetto) : 270,79 ms.l.m.

## ARTICOLO I - GENERALITÀ

Ai fini della tutela dell'incolumità delle popolazioni e dei territori, Edison S.p.A. dovrà provvedere, con personale idoneo e qualificato, alla gestione, alla costante manutenzione dell'opera, alla vigilanza sull'opera, sulle aree prospicienti l'invaso e sull'alveo ricettore a valle, e ai controlli sull'efficienza delle opere e delle strumentazioni per il monitoraggio, secondo i disposti previsti dalla L.R. n.25/2003 e dal Regolamento di attuazione D.P.G.R. 09/11/04, n.12/R e s.m.i., oltre che alle condizioni di seguito espresse.

Si dovrà privilegiare un utilizzo plurimo della risorsa accumulata, che prevalentemente, allo stato attuale, è produzione di energia.

## ARTICOLO II – OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE

### Opere di adeguamento

Per l'esercizio dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza, a cura e spese del proprietario dell'opera, le opere e le dotazioni di sicurezza di seguito prescritte:

- dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti mobili della struttura, nonché dell'illuminazione e del collegamento telefonico;
- l'apertura delle paratoie dovrà essere effettuata evitando bruschi picchi di incrementi di portata di piena a valle, che potrebbero creare onde di piena critiche, al fine di non coinvolgere insediamenti o infrastrutture a valle;
- la recinzione metallica, il cancello di accesso nonché tutte le serrature di sicurezza dovranno essere mantenute efficienti;
- dovrà essere installata un'asta idrometrica per una lettura visiva dei livelli subito a monte dello sbarramento;
- dovrà essere trasmessa annualmente la tabella dei controlli allegata al disciplinare di autorizzazione all'esercizio, debitamente compilata e firmata da parte dell'Ingegnere Responsabile;
- dovrà essere installato un allertamento sonoro (sirena) da poter utilizzare qualora movimentazioni manuali delle paratoie possano determinare bruschi picchi di portata a valle;
- dovrà essere mantenuta efficiente e ben visibile la cartellonistica verticale e dovrà essere integrata con cartelli da installare sulla recinzione della traversa od in prossimità della stessa, onde evitare accessi non autorizzati alle parti mobili e al bacino antistante.

### Opere di manutenzione

Tutte le paratoie mobili dovranno essere preservate da intasamenti di materiale lapideo o legnoso tali da ridurre la sezione utile di deflusso della portata.

Per il problema dell'interrimento che può avvenire negli anni e della sua influenza sulla funzionalità delle opere di scarico, le operazioni di svasso, spurgo e sfangamento dovranno essere svolte nel rispetto dell'ambiente circostante e in ottemperanza alla normativa regionale vigente (D.P.G.R. 09/11/04, n.12/R modificato dal D.P.G.R. 29/01/2008 n.1/R).

Si evidenzia inoltre che durante i sopralluoghi è stato accertato l'effettivo stato di degrado del versante in sponda destra Tanaro in prossimità della traversa stessa e subito a monte.

I proprietari della struttura di sbarramento sono sollecitati a contattare il Comune per il ripristino del sistema di collettamento acque della piattaforma stradale della Strada Comunale che scolano attualmente proprio in prossimità della traversa giungendo dalla strada a monte in sponda destra Tanaro.

Inoltre si evidenzia al Comune di Clavesana la necessità di provvedere alla verifica della necessità di taglio delle piante di maggior fusto che insistono sul versante subito a monte dello sbarramento che potrebbero, in caso di caduta sul bacino a monte dello stesso, creare ostruzione alle luci della traversa o del ponte della Strada Provinciale subito a valle, sia con il tronco sia con l'apparato radicale della pianta.

Inoltre si fa presente che con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese. Tale deliberazione concerne anche la definizione degli edifici ed opere infrastrutturali rilevanti, tra le quali rientrano anche le "Dighe ed opere di ritenuta non di competenza statale aventi consistenza locale" e pertanto anche l'opera in oggetto. Pertanto si invitano anche i proprietari all'osservanza della stessa.

### **ARTICOLO III – VIGILANZA**

Il proprietario della traversa è tenuto a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno inoltre essere effettuate tutte le visite che si riterranno necessarie alla traversa, per verificare:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico e delle opere di monitoraggio e allarme;
- il livello idrico sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali indizi di movimenti franosi nell'area circostante all'invaso o di ogni altra manifestazione, che facciano temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o tellurici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo Invaso.

Questo Settore può richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Tali osservazioni andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale ed inoltre a seguito di fenomeni gravosi od alluvionali. Qualora si rilevino delle anomalie, dovrà essere data immediata comunicazione al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti, e in via precauzionale, il gestore provvederà, con le dovute cautele, alla limitazione dell'invaso o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore regionale tecnico decentrato ed il Settore regionale competente in materia di sbarramenti effettueranno visite di controllo sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita al Settore regionale competente in materia di sbarramenti ed alla struttura regionale tecnica decentrata

competente per territorio, ferme restando le competenze in ordine al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere del Settore regionale competente in materia di sbarramenti, dovrà imporre al proprietario i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

Si prescrive, per la struttura in esame, l'individuazione dell'ingegnere responsabile e la comunicazione del nominativo, nonché dei contatti telefonici di reperibilità.

#### **ARTICOLO IV– MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE**

Ogni ipotesi di modifica alle opere, sia durante la costruzione, sia durante l'esercizio anche per interventi di manutenzione straordinaria, che ne alteri in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali rispetto al progetto approvato o alla situazione esaminata per l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, deve eventualmente essere preventivamente sottoposta all'esame della conferenza dei servizi istituita presso la Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste, corredata della documentazione necessaria, elencata agli articoli 10 e 11 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R.

La conferenza dei servizi prende in esame la documentazione, relativa alle parti modificate e a quelle che subiscono modifiche a seguito dei lavori per i quali si richiede l'autorizzazione (anche le aree nell'intorno o a valle, se vengono cambiati i deflussi).

Qualora si renda necessario viene predisposto un nuovo disciplinare di costruzione o di esercizio.

L'allegato 2 del presente disciplinare indica schematicamente la probabile tipologia di risposta da attendere dall'ufficio regionale competente in materia di sbarramenti per le casistiche prevalenti di lavori.

Anche la demolizione delle opere, finalizzata al ripristino dei luoghi o alla messa in sicurezza dello sbarramento, deve essere descritta in un progetto che il proprietario deve trasmettere al settore regionale competente in materia di sbarramenti per ottenere, se valutata necessaria, anche l'approvazione della conferenza dei servizi istituita all'interno della Direzione regionale competente.

Deve essere consegnata una documentazione che, in linea di massima, proponga un ripristino dei luoghi alle condizioni precedenti alla costruzione o almeno preveda l'impossibilità, per le opere rimanenti, di creare invasi o trattenute di alcun genere.

#### **ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ**

La gestione dell'invaso e della traversa dovrà avvenire, sotto la piena responsabilità del proprietario, in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose, per effetto dell'esercizio dell'invaso e della traversa, resta unico responsabile il proprietario della traversa.

Il proprietario dovrà far effettuare una nuova perizia tecnica a seguito di nuovo collaudo dello sbarramento da un tecnico abilitato a 10 (dieci) anni dalla data di autorizzazione alla prosecuzione all'esercizio; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato. Prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal Settore regionale competente in materia di sbarramenti; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di: varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

## **ARTICOLO VI – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - ATTINGIMENTI**

Il proprietario dell'invaso/traversa dovrà inoltre comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso/traversa, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile, nonché della documentazione relativa alla simulazione di mancato funzionamento di alcune o di tutte le paratoie (integrazione documentale nota prot. n. ASEE/Gidr FS-PU-2106 B40/52/16 del 19/11/2012 – ns. Prot. n. 88885/1422 del 28/11/2012).

Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso o di mancato funzionamento, a tutela della pubblica incolumità.

Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 1.

Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

## **ARTICOLO VII – INGEGNERE RESPONSABILE, DOMICILIO E REPERIBILITA'**

Il Gestore provvederà il più presto possibile e comunque entro e non oltre gg. 30 dal ricevimento della trasmissione del presente disciplinare, a comunicare ai sensi dell'art. 24 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R il nome del Responsabile di Impianto e eventuale addetto alla sorveglianza (monitoraggio o controllo); tali nominativi dovranno essere comprensivi di indirizzo di ufficio, numero telefonico fisso e di cellulare di reperibilità. Il proprietario elegge domicilio in Milano, Foro Buonaparte, 31 – 20121 (comune e indirizzo). Il proprietario si impegna a comunicare con tempestività al Sindaco e al Settore competente in materia di sbarramenti eventuali variazioni di indirizzo, di cambiamento di gestione o di contatti telefonici, nonché a tenere aggiornato l'elenco telefonico di cui all'allegato 1-punto 4.

Torino, li 28/05/2013

I FUNZIONARI EST  
(Ing. Davide Patr  
Ing. Roberto Del



Allegati :

ALLEGATO 1 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 2 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE INDICATIVE

ALLEGATO 3 - REGISTRO DELLE VISITE DI CONTROLLO

## **ALLEGATO 1 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE:**

CONDIZIONI CHE DEVONO VERIFICARSI PERCHÈ SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO.

### **1. VIGILANZA RINFORZATA**

#### **Condizioni**

La fase di vigilanza rinforzata è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apporti fluviali che facciano temere il superamento della quota di massimo invaso in occasione di eventi di piena significativi;
- osservazioni a vista o strumentali relative a comportamento dello sbarramento anomalo, fenomeni di instabilità delle sponde;
- eventuali ragioni previste dal piano della organizzazione della difesa militare (pericolo di attentati in genere).

#### **Comportamenti**

La vigilanza rinforzata comporta, per il Gestore:

- attivazione sorveglianza permanente dell'opera con guardiania fissa.

#### **Allerta**

Al verificarsi della fase di vigilanza rinforzata, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Prefetto.

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio della eventuale fase di vigilanza rinforzata per la popolazione interessata e di informare:

- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri.

Il Sindaco agirà di conseguenza attuando le procedure necessarie ed eventualmente previste dal Piano di Protezione Civile.

-nelle Autorità elencate, si intende il Prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade lo sbarramento e le zone interessate a valle dal possibile evento, il Sindaco del Comune nel quale è situato lo sbarramento e i Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti nell'evento-

#### **Termine allerta**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

## **2. ALLARME DI TIPO 1 (PERICOLO)**

### **Condizioni**

La fase di allarme di tipo 1 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- livello del serbatoio superiore alla quota di massimo invaso;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso o sui versanti incombenti lo sbarramento, e ogni altra manifestazione che faccia temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa e comunque della sicurezza a valle (formazioni di onde con bruschi innalzamenti del livello d'invaso);

### **Comportamenti**

L'allarme di tipo 1 comporta, per il Gestore:

- la sorveglianza permanente dell'opera con guardiania fissa;
- la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

### **Allarme**

Al verificarsi dell'allarme di tipo 1, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Prefetto;
- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri.

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 1 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza, secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

### **Termine allarme**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 1 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

### **3. ALLARME DI TIPO 2 (COLLASSO)**

#### **Condizioni**

La fase di allarme di tipo 2 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apparire di fenomeni di collasso, parziale o totale, dell'opera di ritenuta;
- verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

#### **Comportamenti**

Al verificarsi della fase di allarme di tipo 2, il Gestore, o chiunque constati lo stato di collasso imminente o in atto, avvisa NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE:

- Sindaco;
- Stazione del Carabinieri;
- Prefetto;
- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco.

#### **Allarme**

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 2 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

#### **Termine allarme**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 2 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

#### 4. ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, fax, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

|                      |               |
|----------------------|---------------|
| <b>Codice invaso</b> | CN 01040      |
| <b>Proprietario</b>  | Edison S.p.a. |

|                                                         | <b>SEDE</b>                                                                                   | <b>telefono</b>        | <b>fax</b>          |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------|
| <b>Proprietario</b> dello sbarramento                   | Edison S.p.a.<br>Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano                                           | +39 02 62221           |                     |
| <b>Gestore</b> dello sbarramento                        | Edison S.p.a.<br>Gestione Idroelettrica - Viale Italia 590 –<br>20099 Sesto San Giovanni (MI) | +39 02 62221           |                     |
| <b>Stazione</b><br><b>Carabinieri</b>                   | Comando Stazione di Carrù<br>Via Circonvallazione, 24 12061 CARRU' (CN)                       | 112<br>Tel. 017375124  | Fax<br>0173750652   |
| <b>Vigili del fuoco</b>                                 | Distaccamento Comando Provinciale di Mondovì<br>Via San Bernardo, 75 12084 Mondovì (CN)       | 115<br>Tel 0174/551552 | Fax<br>0171/329163  |
| <b>Comune</b>                                           | Piazza Vittorio Emanuele II n. 7<br>12060 Clavesana,                                          | +39- 0173/790103       | +39-<br>0173/790389 |
| <b>Settore Protezione civile Provinciale</b>            | Corso Nizza, 21 a Cuneo                                                                       | +39-0171.656.41        | +39-<br>0171.656.41 |
| <b>Settore Protezione civile Regionale</b>              | C.so Marche, 79<br>10146 Torino                                                               | 011.4326600            | 011.740001          |
| <b>Settore regionale tecnico decentrato</b>             | C.so Kennedy, 7/bis - 12100 Cuneo                                                             | 0171-321911            | 0171-602084         |
| <b>Settore regionale competente per gli sbarramenti</b> | Via Petrarca, 44<br>10126 Torino                                                              | 011.4321403            | 011.4325280         |
| <b>Prefettura</b>                                       | Prefettura di Cuneo - Ufficio Territoriale del Governo<br>via Roma, 3 - 12100 Cuneo           | 0171 443411            | 0171 443460         |
|                                                         | <b>Nominativo</b>                                                                             |                        |                     |
| <b>Responsabile di impianto</b>                         |                                                                                               |                        |                     |
| <b>Ingegnere responsabile</b>                           |                                                                                               |                        |                     |

## ALLEGATO 2 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE INDICATIVE:

| Tipologia interventi su dighe e traverse* |                                                                             | AUTORIZZAZIONE REGIONALE |                  |                               |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------|------------------|-------------------------------|
|                                           |                                                                             | <i>nota</i>              | <i>determina</i> | <i>Conferenza dei Servizi</i> |
| <b>Sulle opere civili</b>                 | Pulizia strutture murarie                                                   | X                        |                  |                               |
|                                           | Rappezzi intonaci                                                           | X                        |                  |                               |
|                                           | Impermeabilizzazione superfici murarie                                      |                          | X                |                               |
|                                           | Stilature murature in bognini o pietrame                                    | X                        |                  |                               |
|                                           | Impermeabilizzazione superfici di calpestio                                 | X                        |                  |                               |
|                                           | Iniezione di boiacche o resine impermeabilizzanti nelle strutture murarie   |                          | X                |                               |
|                                           | Iniezione nei terreni per consolidamento o formazione schermi di tenuta     |                          | X                |                               |
|                                           | Rifacimento parti di strutture                                              |                          | X                |                               |
|                                           | Rifacimento completo delle opere comprese fondazioni                        |                          |                  | X                             |
|                                           | Interventi di svasso                                                        |                          |                  | X*                            |
| <b>Sulle opere elettromeccaniche</b>      | Verniciature carpenterie, organi di intercettazione, griglie e sgrigliatori | X                        |                  |                               |
|                                           | Sostituzione tenute paratoie                                                |                          | X                |                               |
|                                           | Modifica o sostituzione sistemi di movimentazione organi di intercettazione |                          | X                |                               |
|                                           | Sostituzione organi di intercettazione e relativi sistemi di comando        |                          | X                |                               |
|                                           | Manutenzione impianti di illuminazione e allarme ed emergenza               | X                        |                  |                               |

X\* procedure correlabili ai procedimenti relativi all'approvazione del progetto di gestione

